

P A I

Piano Annuale per l'Inclusione



**"ABBIAMO TUTTI UNA COSA IN COMUNE,
SIAMO TUTTI DIVERSI"**

Roberto Benigni

PRESENTAZIONE

Il PAI, Piano Annuale per l'Inclusione, è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire le risposte adeguate.

La sua redazione, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Il PAI è inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sui quali sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

FINALITÀ

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni, sia in presenza che in caso di DDI
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

AZIONI A LIVELLO D'ISTITUTO (G.L.I.)

Alla scuola è richiesto di attuare in modo permanente e calibrato i seguenti pilastri dell'inclusività:

- Individuazione precoce di una qualunque situazione di disagio scolastico o di fragilità
- Progettazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI o dei PDP, tenendo conto anche della didattica digitale integrata
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Queste linee di intervento sono rese operative nel Piano Annuale Inclusività elaborato annualmente dal GLI (Gruppo di Lavoro di Istituto) tenuto conto del Piano scolastico per la DDI, deliberato dal Collegio Docenti e quindi recepito dal PTOF di cui costituisce parte integrante.

I compiti del G.L.I. investono tutte le problematiche dei B.E.S., alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento, con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, migranti, con disturbo dell'attenzione e iperattività e con malattie che necessitano di particolari protocolli).

Tale organo, coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato, è collegiale e formato dalle rappresentanze di tutti gli attori del processo di inclusione. Elabora la proposta del documento di inclusione (P.A.I.), ne mantiene monitorata l'applicazione, rileva le criticità, fissa gli obiettivi di incremento dell'inclusività con indicazione delle risorse necessarie.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

TIPOLOGIE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La direttiva del 27/12/2012 e la successiva C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti un impiego calibrato di risorse e di interventi in modo permanente o temporaneo, secondo la L.53/2003.

ORGANIGRAMMA DELL'INCLUSIONE

Dirigente scolastico

E' il garante dell'Inclusività dell'Istituto Comprensivo "Ricci Muratori". Convoca e presiede il GLI, il gruppo di lavoro previsto dalla normativa; intraprende ogni iniziativa necessaria a creare condivisione di strategie, di azioni, di percorsi individualizzati/personalizzati tra scuola – famiglia – servizi socio-sanitari; svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, incentivando la collaborazione e la corresponsabilità; organizza la formazione dei docenti; supervisiona l'operato delle F.S. e dei Docenti Referenti.

Collegio dei Docenti

Elabora il PAI, attraverso i lavori del GLI e lo delibera; esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni strumentali e referenti dell'area Inclusione

Coordinano e monitorano i progetti relativi all'inclusione; raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi; supportano i colleghi nelle azioni e strategie da attuare per ottimizzare l'inclusione degli alunni; partecipano al GLI e alle sue articolazioni; svolgono funzione di supporto per tutte le componenti coinvolte nel progetto di Inclusione Scolastica.

FUNZIONE STRUMENTALE DISABILITA': Tiene i contatti con l'AUSL; collabora con gli altri Enti esterni all'Istituto (cooperative che forniscono il personale educativo); coordina i GLI nella discussione di questioni attinenti agli alunni; accoglie i nuovi docenti di sostegno e li coordina nello specifico lavoro operativo; incontra le famiglie per informare sull'andamento delle attività didattiche e delle proposte formative, condivide proposte e risolve le difficoltà evidenziate da docenti, alunni e famiglie. Cura l'accoglienza, la continuità e l'orientamento scolastico; incontra le scuole di provenienza degli alunni in entrata, per favorire il passaggio di informazione; fornisce indicazioni alle famiglie e prevede percorsi per un proficuo inserimento degli alunni nella vita scolastica successiva. Richiede ore di sostegno e di educatore per il successivo anno scolastico, anche in deroga; compila schede di rendiconto e di previsione relative ai sussidi multimediali richiesti in comodato d'uso gratuito al Centro Territoriale di Supporto di Faenza; collabora con il Dirigente Scolastico, a inizio anno per l'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi e con continui momenti di confronto al fine di un corretto svolgimento delle attività didattiche e della tempestiva risoluzione di problematiche varie.

FUNZIONE STRUMENTALE DSA: fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti e riguardo alle Associazioni/Istituzioni/Enti ai quali poter fare riferimento per le tematiche specifiche; in accordo con il Dirigente, propone e pubblicizza alcune iniziative di formazione specifica o di eventuale aggiornamento; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; contribuisce ad organizzare una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento; collabora con il personale amministrativo, di segreteria e il Dirigente per le azioni di monitoraggio e la pianificazione di percorsi; contribuisce a progettare e organizzare il tutoraggio in orario curricolare e diffonde le informazioni sul doposcuola per alunni con DSA in orario extra-curricolare; favorisce un atteggiamento di positiva attenzione ai segnali di possibile disturbo di apprendimento o difficoltà scolastica; condivide indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile mirato e personalizzato; può fungere, se necessario, da mediatore tra colleghi e famiglie.

FUNZIONE STRUMENTALE

SVANTAGGIO SOCIO/ECONOMICO/LINGUISTICO/CULTURALE/COMPORMENTALE/RELAZIONALE

Promuove e coordina attività e progetti di inclusione e diffonde iniziative significative promosse dagli Enti Locali, rileva i bisogni degli alunni e dei docenti, prende contatto con gli operatori del Territorio.

Favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori socio-sanitari ed assistenziali, fungendo da mediatore tra colleghi, famiglie e studenti. Organizza una mappatura degli allievi con bisogni educativi speciali; fornisce informazioni relative alle norme vigenti; predispone, in collaborazione con i C.d.C. e le famiglie, interventi specifici per gli alunni in difficoltà; promuove l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di accoglienza e integrazione; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione; collabora nella stesura e compilazione del P.D.P.; gestisce e coordina gli interventi degli esperti esterni (tutor, psicologo, associazioni, etc.) al fine di migliorare il livello di integrazione e offrire un supporto didattico:

• SPORTELLO D'ASCOLTO

Fornisce un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche e prevenire il disagio evolutivo; offre uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; accompagna docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; fornisce supporto per possibili problematiche collegate all'emergenza sanitaria ad alunni, docenti e genitori.

TUTORING

Intervento di facilitazione dell'integrazione, della comunicazione, dell'impegno, della motivazione alla partecipazione.

REFERENTE ALUNNI STRANIERI

Partecipa, presso la Casa delle Culture (ente territoriale di riferimento) (attualmente in modalità a distanza) agli incontri di coordinamento, ricerca – azione e formazione, favorisce il passaggio di informazioni, distribuisce la documentazione di riferimento ai docenti dei vari plessi; firma le richieste di mediazione, laboratori e gruppi di studio rivolte alla Casa delle Culture (attualmente attivati in modalità a distanza); incontra la DS e le amministratrici di riferimento per l'attuazione delle attività rivolte agli alunni stranieri; organizza i gruppi di studio e le attività laboratoriali approvate dai Consigli di Classe e gestisce i contatti con le docenti responsabili dei progetti della Primaria e della Secondaria, per rilevare periodicamente i bisogni e verificare, alla fine di ogni quadrimestre, se gli interventi posti in atto hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi dei Piani Personalizzati. Acquisisce in itinere i resoconti delle mediatrici sul lavoro svolto e sui rapporti di collaborazione coi docenti, raccoglie le loro relazioni finali per rilevare punti di forza e criticità degli interventi, che condivide con gli insegnanti che hanno partecipato ai progetti. Infine elabora la propria relazione finale sul lavoro svolto.

Consiglio di Classe/Team Docenti

Esamina e valuta la situazione didattico-educativa di ogni alunno, ne individua i bisogni, definisce gli interventi, le strategie e le metodologie utili alla partecipazione degli studenti al contesto di apprendimento; progetta e condivide percorsi personalizzati/individualizzati; individua le risorse umane strumentali e ambientali disponibili; collabora con la famiglia e con i servizi socio-sanitari, se presenti.

Docenti di sostegno: supportano i docenti della classe in attività inclusive quali lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni, facendo attenzione alla cultura di appartenenza alla classe, alla condivisione, all'inclusione, tenendo conto del gruppo classe come risorsa. Collaborano con i docenti curricolari, gli educatori, le famiglie, l'equipe dei Servizi Socio-Sanitari, neuropsichiatri, logopediste per la redazione del PEI (piano educativo individualizzato) e il PDF (piano dinamico funzionale).

AEC (educatori) e tutor dell'Istituto

L'assistente educativo affianca l'alunno diversamente abile e supporta i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno e lavora a stretto contatto con il C.d.C.. Svolge attività individualizzate/personalizzate e di piccolo gruppo, attivano percorsi laboratoriali integrati.

Personale ATA

Presta assistenza agli alunni disabili, ove necessario, e partecipa ai progetti di inclusione. Segue specifica formazione.

Servizio sanitario territoriale UONPIA di Ravenna

Su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati, sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia ed eventuali Enti coinvolti, ai progetti di vita degli alunni coinvolti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PAI

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- Legge Quadro 170/2010 nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- DM 12 luglio 2011 linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- Circolare Ministeriale 06 Marzo 2013 strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- Atto di indirizzo del DS a.s. 2020-21
- Linee guida della normativa citata nella premessa del documento che integra il patto di corresponsabilità 2020-21.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 21-22

A. Rilevazione dei BES presenti		n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		53 (37 Primaria 16 Secondaria)
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		1
➤ Psicofisici		52
➤ Altro		
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		58 (Primaria 18 Secondaria 40)
➤ ADHD/DOP		3 (Primaria 3 Secondaria 1)
➤ Borderline cognitivo		18 (Primaria 5 Secondaria 13)
➤ Altro		3 (Secondaria)
3. Svantaggio		TOTALE
➤ Socio culturale-economico		15 (Primaria 5 Secondaria 10)
➤ Linguistico-culturale/cognitivo		23 (Primaria 12 Secondaria 11)
➤ Disagio comportamentale/relazionale		15 (Primaria 6 Secondaria 9)
➤ Cognitivo		30 (Primaria 18 Secondaria 12)
4. Alunni in particolari condizioni di salute con fabbisogno di somministrazione farmaci in orario scolastico (Protocollo farmacia)		8 (Primaria 4 Secondaria 4)
5. Alunni Migranti (non cittadinanza italiana)		167 (Primaria 89 Secondaria 78)
6. Alunni NAI (neo arrivati in Italia)		4 (Primaria 1 Secondaria 2)
7. Alunni nomadi		0
N° PEI redatti dai GLHO		45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		81
N° di PSP redatti dai Consigli di classe /team docenti		?

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC educatori di plesso	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Sperimentazione del modello organizzativo dell'educatore di plesso	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo in presenza (Ass. Terra Mia)	Si
	laboratori in presenza (Ass. Terra Mia e Comune di RA))	SI

Funzioni strumentali/ coordinamento	<i>Pagliai Laura (disabilità Primaria e Secondaria) Lolaide Angela (BES non certificati) Farinella Alessandra (DSA Secondaria) Zaffaina Valeria (DSA Primaria) Casadio Tiziana (alunni migranti Primaria e Secondaria) Referenti alunni BES di plesso: Raffaella Finotto, Serena Martines, Rosa Caputo (Primaria Ceci-Gulminelli) - Sassi Antonella (Primaria Muratori alunni stranieri) Tiziana Erbacci, Francesca Parente (Primaria Grande Albero) Angela Lolaide, Valeria Zaffaina, Maria Sica (Primaria Muratori) Laura Pagliai (Secondaria Ricci Muratori) Casadio Chiara, Mariani Monia, Medri Alessia (Continuità-orientamento)</i>	SI
Referenti di Istituto	Coordinamento progetti, laboratori, gruppi di studio <i>Piroli Alessandra (bullismo e cyber bullismo) Mazzavillani Andrea (Animatore digitale) Peretti Caterina / Infurna Lorena (Referente Covid Secondaria) Laghi Romina / Marzocca P. Chiara (Referente Covid Grande Albero) Gamberini Federica / Ghiselli Fiorenza / Abrasi Alessandra / Grasso Lucia (Referenti Covid Ceci-Gulminelli) Mazzotti Silvana (Referente Covid Muratori)</i>	SI
Psicopedagogisti e affini esterni	<input type="checkbox"/> <i>Esperto Educatore-Tutor</i> <input type="checkbox"/> <i>Tutor alunni con DSA</i> <input type="checkbox"/> <i>Sportello d'Ascolto/Psicologo</i> <input type="checkbox"/> <i>Operatori del laboratorio QB Quanto Basta</i>	SI
Docenti tutor/mentor	<input type="checkbox"/> <i>Tutor alunni con DSA</i>	SI
Mediatori culturali	<i>Mediatori dell'Associazione "Terra Mia"</i>	SI
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	<i>Progetti e interventi per alunni stranieri (Casadio)</i>	
	<i>Mediazioni individuali o di classe</i>	
<i>Gruppi di studio</i>		
<i>Laboratori interculturali</i>		
Altro:		

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (Accordo di programma)	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO

con CTS/CTI	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Formazione sulle prove standardizzate per individuare precocemente le difficoltà di apprendimento e attuare percorsi di potenziamento (scuola primaria)	SI
	Corsi on-line a tematica BES	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Punti di forza/criticità:

L'Istituto dispone di figure specifiche deputate all'inclusività con buone capacità operative, capaci di coordinare gli interventi e i progetti formalizzati nel PTOF e di mantenere collegamenti costanti all'interno della scuola, con gli esperti e il Territorio.

Obiettivi di incremento:

- ☐ Aggiornamento del protocollo delle prove comuni in base ai relativi adeguamenti effettuati dal nostro Istituto, per individuare i bisogni educativi degli alunni e organizzare gli interventi di recupero.
- ☐ Implementare il sito con le informazioni relative ai percorsi attivati.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Punti di forza/criticità:

Nell'Istituto, sulla base delle criticità emerse, si darà priorità alla formazione relativa alla gestione della classe e delle crisi comportamentali. Particolare attenzione sarà riservata agli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi di incremento:

- ☐ Aggiornare le rilevazioni per conoscere le risorse interne e le eventuali specifiche esigenze formative dei docenti.
- ☐ Utilizzare gli incontri di dipartimento come stimolo di riflessione e di confronto circa le varie strategie e metodologie di inclusione sperimentate dai docenti.
- ☐ Attivazione di un percorso di formazione specifico sui DSA (legato all'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella scuola primaria)
- ☐ Incontri di ricerca-azione: "Buone prassi di accoglienza, inclusione, valutazione" (eventualmente in modalità online)

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Punti di forza/criticità:

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo inoltre gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia.

Per ciascuna tipologia di alunni con BES l'Istituto adotta strategie inclusive di valutazione quali: valutazione coerente con il Curricolo per livelli di competenza, presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni decisi dal Collegio Docenti, in coerenza con la legislazione vigente, i piani personalizzati e i Protocolli di Intesa stipulati con il Territorio. Si rileva la necessità di favorire un continuo scambio tra docenti (anche neoassunti) e di continuare a riflettere sugli strumenti valutativi per alunni con BES.

Obiettivi di incremento:

- ☐ Favorire l'esplicitazione e la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni BES sia in presenza che a distanza.
- ☐ La scuola si pone l'obiettivo di approfondire ed eventualmente ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali in funzione del tipo di didattica (in presenza o a distanza).
- ☐ Condividere con la famiglia il percorso educativo-didattico effettuato e i criteri e le modalità di valutazione.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Punti di forza:

Il Consiglio di Classe/Interclasse dopo una fase osservativa, comunica le singole necessità al GLI che si attiva per fornire il supporto necessario. Le funzioni strumentali e i referenti area BES, in base alle necessità rilevate anche attraverso monitoraggio, ai progetti attivati e formalizzati e alle risorse erogate, organizzano gli interventi valorizzando le diverse figure (insegnanti di sostegno, educatori, tutor, mediatori culturali, psicologo, personale ATA...).

Obiettivi di incremento:

- ☐ A livello di Istituto esistono diverse tipologie di Progetti specifici per ogni area didattica educativa. Ci si propone di estendere gli interventi ad un maggior numero di classi, grazie ad un incremento di risorse umane ed economiche

da utilizzare nella realizzazione dei progetti/inclusione/personalizzazione degli apprendimenti.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Punti di forza:

La rete di rapporti tra i vari Enti ed Istituzioni presenti sul territorio è attiva e costante: servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; operatori socio-sanitari delle ASL di competenza); enti locali; associazioni di volontariato, cooperative sociali, CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento; Casa delle Culture.

La scuola organizza i diversi interventi e progetta molti dei propri percorsi in collaborazione con le risorse presenti sul Territorio.

Obiettivi di incremento:

- ☐ Rilevare e comunicare agli enti preposti, in sede di GLI, le criticità relative ai servizi di sostegno alle famiglie e ai minori che vivono situazioni di disagio (assistenza domiciliare, tempi per diagnosi e terapie, etc...) al fine di un miglioramento degli stessi.
- ☐ Proseguire e incrementare l'attivazione, in caso di Didattica a Distanza, degli interventi con gli insegnanti dell'organico potenziato, educatori, mediatori culturali e tutor.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Punti di forza/criticità:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale, anche in previsione della possibile attivazione della didattica digitale integrata, per la corretta inclusione scolastica, sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La scuola si è resa disponibile per eventuali incontri con i genitori degli alunni "fragili" propedeutici all'avvio in sicurezza dell'anno scolastico per individuare eventuali criticità legate alle condizioni di salute, per prevenire situazioni di rischio o disagio dell'alunno.

La famiglia partecipa alla formulazione del progetto di vita, del PEI e del PDP.

Obiettivi di incremento:

- ☐ Si propone di attuare un ancor maggior coinvolgimento delle famiglie al fine di favorire l'inclusione, il benessere scolastico e il "fare comunità".
- ☐ Incentivare la partecipazione di docenti e famiglie a iniziative, progetti, servizi proposti da enti del territorio attraverso la pubblicazione nel sito della scuola delle informazioni relative alle iniziative proposte dal territorio.
- ☐ Promuovere la partecipazione attiva e collaborativa della famiglia anche nell'eventualità di dover far ricorso alla Didattica a Distanza.
- ☐ Coinvolgere la famiglia negli aspetti organizzativi anche attraverso la componente genitori nel GLO.
- ☐ Sostenere le famiglie attraverso le attività di consulenza (Sportello DSA).

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Punti di forza/criticità:

Il curriculum viene costruito tenendo conto degli aspetti cognitivi e metacognitivi, ma anche della dimensione affettiva e relazionale. I processi di insegnamento e apprendimento vengono costantemente adeguati ai bisogni formativi di ciascun alunno anche attraverso la promozione di metodologie didattiche inclusive: didattica laboratoriale, tutoraggio tra pari, uso delle tecnologie, lavoro di gruppo per competenze, predisposizione dei PEI e PDP.

L'Istituto possiede un curriculum attento ai diversi stili di apprendimento declinato per livelli di competenza, vengono curati ed esplicitati non solo gli aspetti disciplinari ma anche quelli trasversali (disponibilità a comunicare, capacità di interagire...).

Obiettivi di miglioramento:

- ☐ Favorire la strutturazione di percorsi interdisciplinari a tema inclusivo nella scuola secondaria e primaria, a partire dal Curriculum dell'educazione civica.
- ☐ Sensibilizzare i docenti curricolari alla condivisione della progettazione delle buone prassi per l'inclusione favorendo l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.
- ☐ Formulare nel Consiglio di classe/Team docenti la progettazione della didattica in modalità digitale tenendo conto del contesto, per assicurare la sostenibilità delle attività proposte, in accordo con le famiglie. Tali disposizioni verranno inserite nei documenti PDP e PEI.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Punti di forza/criticità:

La scuola valorizza le proprie risorse umane, strutturali e territoriali assegnando il personale in base alle competenze professionali, ai percorsi formativi specifici, alle capacità relazionali ed esperienze pregresse. All'interno dell'Istituto sono previste forme diverse di tutoraggio/formazione tra docenti per valorizzare le competenze personali e favorire lo scambio.

Il personale ATA viene informato sui bisogni degli alunni, per pianificare eventuali azioni di collaborazione.

Obiettivi di miglioramento:

- ☐ Implementazione della piattaforma digitale nella quale sia possibile per i docenti inserire materiale specifico o percorsi, per favorire e diffondere buoni prassi didattiche dentro l'Istituto.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Punti di forza/criticità:

Vengono acquisite risorse aggiuntive attraverso richieste rivolte alle figure preposte (partecipazione bandi PON, CTS Faenza, Casa delle Culture...). La distribuzione delle risorse avviene mediante monitoraggio costante dei bisogni e in raccordo con il RAV.

Attuazione del Protocollo operativo per la sperimentazione del modello organizzativo dell'educatore di plesso, nell'ambito del servizio di appoggio educativo scolastico gestito dal Comune di Ravenna.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Punti di forza/criticità:

L'Istituto possiede un curriculum verticale che garantisce la continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Si prevedono attività che favoriscano il passaggio degli alunni tra la scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria e l'orientamento in uscita dalla scuola Secondaria.

Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio, con incontri di condivisione delle informazioni in merito. Negli ultimi anni sono state individuate all'interno del nostro Istituto figure specifiche che coordinano i passaggi tra i vari ordini di scuole e si occupano del passaggio delle informazioni, di organizzare laboratori per i nuovi alunni e incontri con le famiglie per illustrare spazi e organizzazione scolastica.

Obiettivi di miglioramento:

- ☐ Prevedere eventuali percorsi di formazione e di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per lo sviluppo dei precursori.

Ravenna, settembre 2021

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica

Pagliai Laura (Funzione Strumentale Inclusione Disabili Scuola Primaria e Secondaria)
Farinella Alessandra, Funzione Strumentale Inclusione DSA Scuola Secondaria
Zaffaina Valeria, Funzione Strumentale Inclusione DSA Scuola Primaria
Lolaide Angela, Funzione Strumentale Disagio/Svantaggio Scuola Primaria e Secondaria
Casadio Tiziana, Referente Migranti Scuola Primaria e Secondaria

Referenti alunni BES di plesso:

Raffaella Finotto, Serena Martines, Rosa Caputo (Primaria Ceci-Gulminelli)
Tiziana Erbacci, Francesca Parente (Primaria Grande Albero)
Angela Lolaide, Valeria Zaffaina, Maria Sica, Sassi Antonella (Primaria Muratori)
Laura Pagliai (Secondaria Ricci Muratori)